



FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



Comune di Piacenza

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

TIB Teatro

LA STORIA DI PIERINO E IL LUPO

Da *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev



*A teatro con
mamma e papà*

Rassegna di teatro per le famiglie

TEATRO FILODRAMMATICI
mercoledì 8 dicembre 2021
ore 16.30

XXVII edizione 2021/2022



SALINBANCO

42^a Rassegna di Teatro Scuola
Stagione Teatrale 2021 | 2022

TEATRO FILODRAMMATICI
giovedì 9 dicembre 2021 - ore 10



Tib Teatro

LA STORIA DI PIERINO E IL LUPO

da *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev

drammaturgia e regia Daniela Nicosia
con Massimiliano Di Corato e Giorgia Polloni
musiche Sergej Prokofiev
coreografie Clara Libertini
elementi scenografici Gianni Volpe
disegno luci e suono Paolo Pellicciari

teatro d'attore
pubblico: da 4 anni
durata spettacolo: 1h circa



"Rumore di poca gente... un paese azzurro nel cielo"

Lorenzo

Questa è una storia semplice, immediata, vivace... È una storia che vogliamo raccontare con freschezza e delicatezza, non con le parole dei grandi ma con le grandi parole dei più piccoli... (Lorenzo insegna). Il fascino della composizione di Prokofiev sta nella felice intuizione di far raccontare la storia con la musica, di fare di ogni strumento dell'orchestra un personaggio.

Per questo noi, da attori, vi raccontiamo questa storia con i nostri strumenti: la parola e il corpo, la danza e le immagini. Mentre la partitura musicale corre libera, nella straordinaria esecuzione di Claudio Abbado, mentre ad ogni replica ci abbandoniamo assieme a voi al piacere dell'ascolto, nelle zone di racconto già insite nell'opera interveniamo con il nostro modo di raccontare, che assomiglia a quello antico dei cantastorie o cuntastorie, e che risiede soprattutto nella voglia di cantare, di donare, di rendervi partecipi e persino protagonisti... insieme a Pierino, l'anatra, il gatto, il nonno, l'uccellino... E i cacciatori? Beh quello spetta proprio a voi!

Lo spettacolo fa parte di un progetto esteso di educazione all'ascolto che associa l'educazione musicale a quella teatrale. La partitura di Prokofiev, eseguita per intero, diviene essa stessa drammaturgia e consente ai bambini di ascoltare la musica dentro la storia e di "leggere la storia nella musica", sollecitandoli a riconoscere i personaggi dalle diverse sonorità, dai differenti strumenti e ritmi di esecuzione. Recitazione, musica, danza e immagine compongono così un armonico tessuto ricco, peraltro, di notevoli spunti comici e di riflessione: mediata dalla figura di un cantastorie, l'opera viene contestualizzata in una realtà di emigrazione. Pierino, bambino "solo" in un paese popolato da soli vecchi ha come "amici del cuore": l'uccellino, l'anatra e il gatto. Una grande fame accomuna Pierino (che per un pezzo di pane si presta a far da "spalla" al cantastorie a sua volta affamato), gli abitanti di quel paese e il lupo che per mangiare, proprio come loro, deve "migrare" ... Ma i lupi a questo mondo sono tanti e hanno tanti volti, bisogna imparare a riconoscerli e a difendersi...

TIB TEATRO

Alle origini del nostro teatro un vuoto, una mancanza... Teatro quale luogo di incontro, di percezioni, di emozioni condivise. Di sguardi che deflagrano, di silenzi, di corpi dai quali e grazie ai quali la parola prende corpo, concretezza, spessore.



Un vuoto zen, pieno di energia, un bisogno espressivo profondo, una necessità. Vuoto per accogliere l'altro da sé, quella strana identità detta personaggio a cui non ho mai creduto.

Credo invece alla persona, per questo ho scelto di fare teatro perché mi interessa l'umano in tutte le sue sfumature.

Tib Teatro opera in una città bellissima del territorio dolomitico, ricca di suggestioni artistiche che col vuoto delle sue piazze, delle sue architetture si confronta quotidianamente; una città meticcias di montagna e di fiume, di pietra e di acque. Questo vuoto, questo paesaggio umano, è stato fonte di progettualità, stimolo, impulso creativo; da qui ha preso avvio il nostro festival Il Filo d'Arianna, da qui ha preso il volo il nostro teatro.

Daniela Nicosia

Tib Teatro risiede presso il Teatro Comunale di Belluno, è una struttura riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione del Veneto, che opera dal 1993 nel territorio bellunese, in regime di convenzione con differenti Amministrazioni Comunali della provincia di Belluno e con la Fondazione Teatri delle Dolomiti. Ha rapporti stabili con la Provincia di Belluno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca Sociale, ha inoltre attivato convenzioni con le l'Università degli Studi di Padova, il DAMS di Bologna, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Torino. Compagnia iscritta all'AGIS, è tra i fondatori dell'Associazione PPTV (Produttori Professionali Teatrali Veneti) e dell'ANCRIT (Associazione Nazionale delle Compagnie e delle Residenze di Innovazione Teatrale). La struttura elabora e realizza - presso lo spazio di residenza Teatro Comunale di Belluno - progetti artistici di teatro dedicato alle nuove generazioni, di drammaturgia contemporanea, di educazione e formazione teatrale, di integrazione tra le arti sceniche e la configurazione storica ed architettonica dei luoghi. Progetti di respiro nazionale, seppur fortemente radicati e maturati nel territorio, quali lo spettacolo Polvere ovvero la storia del teatro, presentato alla Biennale di Venezia, spettacolo che rivela l'intrinseca drammaturgia di uno spazio architettonico, che individua tra i luoghi e le loro rappresentazioni nuove possibilità di fruizione degli spazi stessi, nuova produzione di senso. Lo spettacolo ha realizzato 110 repliche all'interno del Teatro Comunale di Belluno, stabilendo un record di programmazione, ed è stato inoltre riallestito ad hoc per il progetto LottoZero presso il Teatro Civico di Schio e per il Teatro Goldoni di Venezia.

Il percorso artistico di Tib Teatro è volto alla promozione e alla diffusione della cultura teatrale nel territorio d'appartenenza sia attraverso progetti di produzione, che attraverso progetti di formazione e programmazione - Stagioni di Teatro per le Nuove generazioni, Stagioni di Teatro Contemporaneo, attività di laboratorio, convegni, mostre -, di integrazione delle arti sceniche e l'ambiente - Filo d'Arianna Festival, e di riqualificazione urbana di aree dismesse - Casa delle Arti. Un progetto multidisciplinare, quello di Tib Teatro, diffuso ed organico, di produzione, formazione, programmazione e promozione, volto a promuovere la pluralità delle espressioni artistiche ed il dialogo tra queste e la comunità, anche con interventi di carattere educativo.

Il nucleo artistico e organizzativo di Tib Teatro ne costituisce la sua identità più profonda, riconoscendosi nella mission della struttura e nelle sue linee artistiche. La continuità delle risorse umane impiegate e la condivisione dei progetti produttivi e territoriali, degli obiettivi e delle strategie operative atte alla loro realizzazione, costituiscono il punto di forza della cooperativa che si avvale di un nucleo artistico, organizzativo e tecnico fisso, pur continuando ad operare a favore di nuove istanze artistiche e tecniche, anche attraverso l'attivazione di tirocini e percorsi di formazione ad hoc, al fine di garantire ai giovani e al territorio la presenza di una "CASA DEL TEATRO" in cui poter coniugare formazione e professionalizzazione, studio e lavoro.

I componenti, il nucleo stabile della cooperativa, partecipano ognuno con la propria professionalità, sia ai progetti produttivi, che a quelli territoriali, fin dalle fasi preliminari. Fasi, queste, che richiedono sia sul versante artistico che su quello organizzativo e tecnico, attività di RICERCA E SPERIMENTAZIONE, MODELLI OPERATIVI INNOVATIVI, ampia flessibilità, rapidità di scelte, e spinte motivazionali individuali. La capacità di coinvolgimento dei singoli soggetti, la CONDIVISIONE dei progetti da parte di tutto il NUCLEO ARTISTICO, ORGANIZZATIVO E TECNICO, fin dalla loro PROGETTAZIONE, insieme alle diffuse competenze nei vari settori della produzione, è infatti garante della qualità del prodotto artistico e caratterizza la modalità operativa della struttura.



DANIELA NICOSIA

La direzione artistica di Tib Teatro è affidata a Daniela Nicosia, regista e drammaturga, alla quale è stato assegnato il Premio ANCT da parte dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro. Laureata in Semiologia dello Spettacolo presso il D.A.M.S. dell'Università di Bologna, e formatasi artisticamente con Yoshi Oida - attore di Peter Brook presso il CIRT di Parigi - ha firmato regie per il Teatro Stabile dell'Aquila, gli Stabili di Innovazione di Bologna, di Verona e di Vicenza, Tib Teatro, Arca Azzurra Teatro, il Festival di Madrid.

Fino ad oggi ha firmato 45 regie.

Dal 1994 cura tutte le produzioni e i progetti di Tib Teatro - tra quali il recente Historia sulla dimensione storica e politica del teatro quale luogo che genera comunità.

Dal 1994 ad oggi è il Direttore Artistico del progetto provinciale di educazione teatrale per le Nuove Generazioni Comincio dai 3.

Dal '95 al 2009 è il Direttore Artistico del Filo d'Arianna Festival nazionale di Teatro, Danza, Arti Visive, Letteratura nelle architetture urbane.

Dal '99 al 2015 è il Direttore Artistico della Stagione di Prosa e di Teatro Contemporaneo del Teatro Comunale di Belluno.

Dal 2005 al 2011 è il Direttore Artistico della Fondazione Teatri delle Dolomiti.

È premio Città Impresa 2012, per il contributo portato, attraverso la sua attività creativa, allo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro territorio e dell'intero Paese.

Dal 2010 ha fatto parte del Comitato Artistico di SGUARDI Festival del Teatro Contemporaneo Veneto, realizzato dall'Associazione PPTV e dalla Regione del Veneto. LA DRAMMATURGIA è il terreno prioritario della ricerca artistica di Daniela Nicosia quello che ne identifica il segno scenico e le scelte produttive. Una ricerca orientata ai territori della drammaturgia contemporanea, che non esclude scritture originali, focalizzando la componente performativa in un lavoro di regia e sull'attore che conosce le dinamiche delle avanguardie pur essendo più vicino alle forme del teatro europeo di regia critica che pur nella cura della parola, del dettato del testo, e della ricerca interna ad esso, privilegia la dinamica della scena.

La poetica che percorre i differenti spettacoli si nutre di un pensiero che, nel perseguire un teatro dell'emozione, individua in differenti fonti drammaturgiche (dalla letteratura alla musica, alle strutture architettoniche dei luoghi) sempre nuove possibilità di scritture per la scena. Scena connotata da un segno volutamente essenziale, in un contesto formalmente rigoroso che lascia spazio al testo, scaturito da un processo minuzioso di scavo nella parola quale luogo elettivo dell'emozione. Una drammaturgia viva atta a comporre, unitamente al determinante ruolo svolto dalle musiche - che si fanno struttura, metalinguaggio testuale - e dalle luci, che evocano universi pittorici, il tessuto emotivo dello spettacolo. Se la letteratura permette infatti di leggere la vita, di ripensarla, le arti visive le donano forma, quella forma necessaria al teatro che non è mera riproposizione del gesto quotidiano, ma trasposizione di questo gesto in un universo più ampio e mai solo per il piacere estetico, ma per dare forma al testo, nella ricerca della forma necessaria a quel testo e che da esso nasce. Drammaturgia che interseca, interroga, testimonia il presente, sia attraverso la voce di grandi autori del '900, come nel caso dello spettacolo Passione, dal romanzo Passio Laetitiaie et Felicitatis di Giovanni Testori, - andato in scena al Piccolo Teatro di Milano con Maddalena e Giovanni Crippa - sia attraverso la stesura di testi originali, come nel Galileo - edito da Titivillus per la collana Lo Spirito del Teatro - e in Io ti prendo per mano, sul fine vita, spettacolo vincitore del Festival I Teatri del Sacro 2011, divenuto una produzione tv per Il lunedì: Teatro di Retrosцена.

Con Elettra di Euripide, di cui ha curato drammaturgia e regia, ha debuttato al Teatro Olimpico di Vicenza per il 71° Ciclo di Spettacoli Classici.

TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Telefono 0523.315578 - 0523.332613
Fax 0523.338428

Direzione artistica
Diego Maj

Ufficio Scuola
Tel. 0523.315578

Simona Rossi
responsabile progetti teatro ragazzi, teatro scuola e formazione
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti
prenotazioni
(scuola@teatrogiocovita.it)

Francesca Panese
biglietteria
Rubin Alex Silmo
assistente